



Egr. Sig.ri Presidenti CR – FSI

E p.c.:

Egr. Sig. Gianpietro Pagnoncelli - Presidente FSI

Egr. Sig.ri Consiglieri Federali FSI

Spett.le CAF

Oggetto: riflessioni e proposte per i campionati giovanili under16

Ero presente al Kastalia alle ultime finali giovanili, con l'incarico di delegato regionale per l'Abruzzo, e ho potuto vivere direttamente, insieme al Presidente e a tutti i genitori, gli eventi disastrosi che si sono verificati e la NON organizzazione della manifestazione. Sento il dovere quindi di esporre riflessioni e idee per tentare di riportare trasparenza e credibilità nei massimi organi della FSI e soprattutto arginare l'emorragia di partecipanti (e famiglie) ai CIG.

Con una mia mail del 27 giugno 2012, che allego con le relative risposte, denunciavo già prima dello svolgersi dell'evento tutta una serie di problematiche, ma sono stato tacciato addirittura di terrorismo! Credo invece che i veri terroristi siano stati ben altri, visto come sono riusciti a trattare e ad allontanare le famiglie e i ragazzi da questo gioco. E dire che hanno avuto un anno di tempo per organizzare la manifestazione.

Tutti i fatti accaduti non saranno qui riportati dettagliatamente perché sarebbe doloroso oltre che noioso e inutile, ma lasciatemi ripercorrere la superficialità dell'organizzazione, la maleducazione degli operatori del Kastalia, il ritardo della cerimonia d'apertura senza presentazione delle autorità annunciate, la sottovalutazione del problema dei bagni chimici, la prosopopea nel voler modificare il programma tecnico, la ridicola premiazione con i suoi meritati fischi e le contestazioni da parte dei genitori, semplicemente inferociti dopo una settimana incredibile. In tanti si chiedevano, giorno dopo giorno, se fosse stato toccato il fondo!

Il Presidente, che ha saputo dalla mia mail che avrebbe trovato un'altra tensostruttura, ha fatto di tutto per migliorare l'incredibile situazione nella quale eravamo finiti salvando, di fatto, le finali. Come poteva essere possibile ospitare 800 ragazzi nelle sale previste dall'organizzazione?

Ritengo che sia molto utile e costruttivo, per noi Presidenti CR, poter visionare il progetto, insieme agli altri presentati, oltre alle tabelle di confronto e l'analisi che ha portato ad assegnare al Kastalia l'organizzazione.

Altra azione, che farebbe molto bene al movimento scacchistico italiano, è chiedere la dimissione immediata dei responsabili e proponenti che hanno sostenuto questa soluzione e della Commissione Didattica Giovanile e Scuola in blocco, che avrebbero dovuto vigilare sull'evento, segno tangibile di assunzione di responsabilità, di maturità e di consapevolezza perché non si può più scherzare con i ragazzi, con le loro famiglie, con i loro istruttori.

A titolo di indennizzo, inoltre propongo l'erogazione totale del contributo versato alla FSI dall'organizzazione delle finali 2012, alle famiglie di tutti i ragazzi che hanno partecipato agli



ultimi campionati giovanili. L'indennizzo, oltre all'erogazione del rimborso di 40€ ai campioni regionali, anche se non hanno soggiornato al Kastalia (condizione che ritengo iniqua e vessatoria), potrà essere versato attraverso i nostri CR. Tale "penale" potrebbe trasformarsi in deposito cauzionale da utilizzare qualora si ripresentassero le nefandezze dell'ultima edizione.

Credo che sia giunto il momento per il Consiglio Federale di prendere decisioni importanti a seguito delle seguenti proposte, alle quali probabilmente se ne aggiungeranno delle altre da parte dei vari attori del movimento scacchistico italiano:

- 1) Sospendere l'assegnazione (delibera n. 13/2011) all'ASD Montecatini – Michele Cordara (lo stesso di Porretta Terme!) dell'edizione 2013 a Bardonecchia e promuovere le seguenti attività:
 - a. Costituzione di una Commissione Tecnica Straordinaria formata da 5 o più membri, da scegliere tra presidenti regionali, genitori e istruttori. La CTS visionerà di nuovo tutti i progetti per l'anno 2013 – (Barletta Scacchi Club, Accademia Internazionale degli Scacchi, Quadrifoglio Arte) ed esprimerà un parere tecnico in merito e proporrà una seconda candidatura quale riserva a quella assegnata. Questa fase non costituirà aggravii di costi in quanto si potrà lavorare con le mail e/o Skype.
 - b. L'assegnazione sarà quindi sub iudice, fino a verifica della location e delle convenzioni, effettuata dalla CTS sulla proposta prima classificata. In caso di esito negativo si assegnerà la manifestazione alla seconda classificata. L'attività della CTS proseguirà successivamente con due verifiche presso la struttura selezionata, la prima per evidenziare eventuali mancanze 6 mesi prima della data dell'evento e la seconda per verificarne la messa a punto 3 mesi prima della data dell'evento.
 - c. I costi per le attività della CTS saranno sostenuti dalla FSI (o dall'organizzazione?).
 - d. La CTS cesserà di esistere al termine della manifestazione del 2013.

- 2) Idee per le prossime assegnazioni:
 - a. Redazione di un bando standard che preveda l'indicazione di una serie precisa e puntuale di parametri, con relativa scala di punteggio, ai quali gli organizzatori dovranno attenersi per la misurazione della qualità tecnica del progetto. Tale bando potrà essere approntato a cura di una Commissione Eventi Giovanili (CEG) nominata dal CF del 14 luglio p.v., che rimarrà in carica e fungerà da supporto costante per gli organizzatori di tutti gli eventi giovanili, anche sul territorio periferico. Tale commissione potrà lavorare benissimo in via telematica senza aggravii di costi per la FSI.
 - b. Principio della territorialità, a cominciare dal 2013 si dovrà avere una rotazione nord, centro, sud, isole
 - c. Eliminazione del contributo, obbligatorio o volontario che sia, alla FSI in modo da favorire veramente le convenzioni alberghiere e il soggiorno delle famiglie.
 - d. La CEG avrà il compito di verificare i prezzi delle convenzioni e la rispondenza del progetto risultato vincitore con la realtà della location indicata, subito dopo l'aggiudicazione, seguendo quanto indicato dal punto 1b).

- 3) Riflessioni sulle numerosità di partecipanti alle finali
Poiché la numerosità degli atleti che partecipano ai campionati giovanili è sintomo di un movimento in crescita e di attaccamento a questo sport e se si vogliono mantenere i criteri attuali di qualificazione, a maggior ragione si dovrà tendere sempre di più a trovare sedi



adeguate e stabilire dei parametri ancor più prudenti per la gestione di una manifestazione con circa 1000 ragazzi (punto 2 a). In altre nazioni è motivo d'orgoglio riuscire ad avere partecipazioni superiori ai 1000 ragazzi, perché non dovremmo riuscirci noi?

D'altro canto potrebbe essere più semplice, forse, l'organizzazione delle finali prendendo in considerazione l'idea di diminuire il numero dei partecipanti ed innalzarne il livello tecnico cercando di seguire il criterio del CIA assoluto con qualche adeguamento, ovvero qualificazioni attraverso fase provinciale e regionale (restituendo ad esse l'importanza dovuta) con ridefinizione delle percentuali di qualificazione, eliminazione dei tornei giovanili di qualificazione, che restano solo di promozione, e adozione di nuovi criteri di qualificazione di diritto, ad es. U8 - U10 almeno 3N, U12 almeno 2N, U14 almeno 1N, U16 almeno CM (anche seguendo le liste FIDE).

Su queste due linee di pensiero si dovrà riflettere accuratamente e potrebbe essere uno dei compiti della CEG di concerto con il CF e i CR.

- 4) Infine elenco alcune proposte per le finali che nascono dall'aver vissuto l'esperienza di delegato accompagnatore:
- Presenza di un medico in sala di gioco, anche per supporto psicologico per i più piccoli
 - Obbligo di pass con foto da portare al collo, come ai CGS, e potrebbe essere realizzato dai CR su modello FSI standard
 - Obbligo di notazione delle mosse anche per l'U8, visto che in molti lo hanno fatto quest'anno, soprattutto dopo l'episodio del ricorso
 - Evitare l'accesso dei delegati regionali, che spesso sono gli istruttori di alcuni giocatori
 - Obbligo di ambulanza attrezzata presso sala gioco che non deve essere richiesta dai delegati due ore prima del primo turno
 - Divieto assoluto di accesso ai genitori durante il torneo, ma solo per qualche minuto prima dell'avvio delle partite, e gli istruttori devono spiegare bene già dai tornei di qualificazione come funziona la finale
 - Evitare di avere i servizi in locali esterni alla struttura di gioco, quindi non accessibili anche ad istruttori ed accompagnatori

Siamo in momento che la ragione deve prendere il sopravvento sopra ogni altra motivazione che definisca l'assegnazione dell'organizzazione della manifestazione giovanile di punta e che sia dato un forte segnale a tutto il movimento per restituirgli credibilità e forza affinché in futuro non si abbiano più a verificarsi situazioni come quelle degli ultimi due anni e si abbia il riavvicinamento delle famiglie e di tanti bravi giocatori a questo grande evento.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti a tutti.

Massimo Ramundi
Presidente Comitato Regionale Abruzzo
Federazione Scacchistica Italiana

